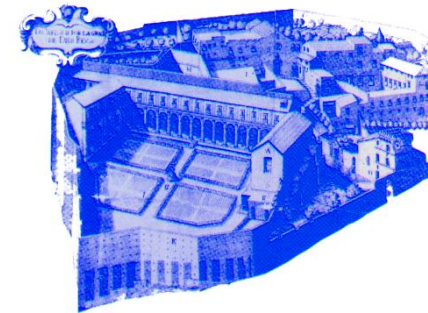


U-RN 2013

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

IN COLLABORAZIONE CON  
CENTRO STUDI  
'MICHELE PRISCO'



COMITATO SCIENTIFICO

Lucio d'Alessandro  
Emma Giammattei  
Simona Costa  
Raffaele Giglio  
Paola Villani

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Nunzio Ruggiero

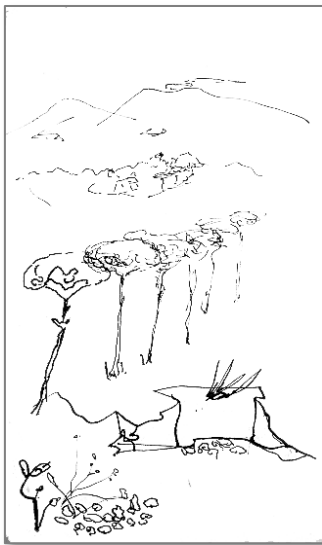
**RITORNO A PRISCO**  
**LO SCRITTORE**  
**IL GIORNALISTA**  
**IL LETTORE**

GIORNATA DI STUDI  
NEL DECENNALE DELLA SCOMPARSA DELL'AUTORE  
CON UNA MOSTRA DOCUMENTARIA

Martedì 19 novembre 2013  
Biblioteca Pagliara  
Napoli, via Suor Orsola 10

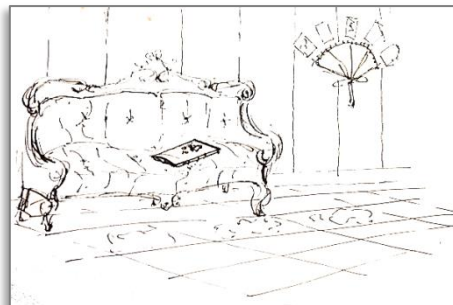


[unisob.na.it](http://unisob.na.it)



Una giornata di studi e una mostra dedicate a Michele Prisco ripercorrono il cinquantennio di attività narrativa, giornalistica, saggistica dello scrittore. Erede della tradizione europea e napoletana del romanzo borghese dell'Ottocento, Prisco presenta a tutt'oggi un profilo non ancora messo a fuoco compiutamente dalla critica, non ancora individuato entro i parametri della storia e geografia della letteratura italiana, nella peculiarità e varietà dei risultati artistici conseguiti. Lontano dagli stereotipi e dalle mitologie concresciute intorno all'im-

agine di Napoli, e attratto dalla applicazione ai territori meridionali della lezione umbratile e inquieta di Gide, Prisco ha saputo inventare una provincia dell'anima, in nome di un realismo complesso, integrale, tanto da comprendere quelle ragioni del cuore che la ragione non può intendere. Nella misura tutta italiana del racconto lo scrittore ha presto trovato una identificazione di lunga durata non contraddetta dalla tentazione del romanzo, il genere che pertiene non solo ad una fase storica della letteratura ma anche alla definitiva normalizzazione dell'industria culturale. In tal senso, Prisco si è fatto teorico attento e argomentante di una formula narrativa riconoscibile, in sintonia con l'adeguamento consapevole al ruolo dello scrittore di-professione, estraneo sia alle mode volatili delle avanguardie che alle trappole dell'impegno praticato come mestiere e vantaggiosa pacificazione. Nel decennale della scomparsa, tornare a Prisco significa contribuire, sotto le insegne della filologia, alla riedizione delle opere e al riconoscimento critico di una tra le figure più salde e significative, seppure meno appariscenti, del secondo Novecento italiano.



Gennaro Borrelli  
Illustrazioni alla prima  
edizione di "La provincia  
addormentata"

martedì  
19 novembre 2013

- |               |  |
|---------------|--|
| ore 10.00     | Introduzione ai lavori<br>Lucio d'Alessandro<br>Annella Prisco   |
| Presiede      | Emma Giammattei  |
| Intervengono  | Stefano Folli<br><i>Michele Prisco e la società del suo tempo</i><br><br>Paola Villani<br><i>L'altro mestiere, mestiere non "altro"</i><br><br>Silvia Zoppi<br><i>Prisco: spirali della scrittura e parabola dello scrittore</i><br><br>Lorenza Rocco Carbone<br><i>La memoria nella narrativa di Michele Prisco</i><br><br>Ermanno Corsi<br><i>Dalla cronaca al romanzo</i>   |
| ore 15.00     | Presiede<br>Raffaele Giglio  |
| Intervengono  | Simona Costa<br><i>Prisco e la forma racconto</i><br><br>Patricia Bianchi<br><i>Le scelte linguistiche di Michele Prisco tra eredità consapevole e innovazione</i><br><br>Francesco Durante<br><i>Prisco, Rea e la repubblica imperiale e papale dei letterati</i><br><br>Fabio Pierangeli<br><i>I viaggi nel «cuore della vita»</i><br><br>Giangiotto Borrelli<br><i>Prisco, Borrelli e la pittura a Napoli</i><br><br>Emma Giammattei<br><i>La scrittura moderata: variazioni e spostamenti del primo Prisco</i> |
| Presentazione | Mostra documentaria<br>Caterina Prisco   |